

Il piazzale di S. Agostino

Basta infilare la mano nel sacchetto e pescare. Così, a caso. Ed ecco che questa volta viene fuori un ulteriore situazione di degrado incredibile, quasi sconcertante per una città come la nostra che ha nel turismo la sua "arma" migliore. Provate a transitare nella zona di S. Agostino e dare un'occhiata a quello che una volta veniva chiamato "il piazzale", situato nel retro della chiesa.

Tanto tempo fa (così di solito iniziano le favole, ma questa purtroppo non lo è, anche se qualcosa d'inverosimile ce l'ha...) ci giocavano i ragazzi; oggi sembra uno spaccato di una città bosniaca. Mucchi di rena qua e là, ferraglia vecchia e non, tutta comunque rigorosamente arrugginita, facile accesso all'interno della chiesa ed anche ai suoi sotterranei,

pieni di ossa umane (vi venivano sepolti i frati...) sporczia di mesi ed elettrodomestici vari (c'è anche un water...); il tutto "condito" da erbacce alte



come un bambino di quattro anni e da un pizzico di vetri rotti.

Ovviamente il cancello non c'è e per la felicità delle mam-

me devo sostenere che il pericolo d'infezioni e d'infortuni per i loro ragazzi che potrebbero recarvisi è altissimo. Sono state viste siringhe e giornali

porno sparsi qua e là, ma non importa: prima o poi piovierà!

Bene, amici, questa non è Sarajeva: è Cortona. Sì, una zona di Cortona dove poco lontano si tengono convegni a carattere internazionale, pensate un po'! Magari a pochi metri si discute d'inquinamento ambientale, o che so io, di diritti del bambino. Una zona tra l'altro dove non lontano c'è una scuola media e sopra di essa si affacciano le finestre della scuola per infermieri, ove si studia anche inglese.

Io credo che sia giunto il momento di dare una bella sistemata a questo "lotto" e se ciò non è possibile (volere è potere, però...) che vi si installi almeno un cancello che impedisca l'accesso, non il solito cartello di divieto: i bambini non sanno leggere. C'è in realtà un cartello che vieta l'ingresso ai non addetti ai lavori, ma siamo seri quello non è cantiere: i cantieri sono più ordinati.

Spero vivamente che l'Amministrazione Comunale accoglia tale richiesta; sarebbe una dimostrazione che nulla è perduto. Magari si dirà che in questo momento ciò che preme di più è la crisi economico-politica nazionale, non la pulizia di un angolo dell'esteso territorio comunale. Va bene, discutiamo, ma si sappia che chi non riesce a tenere in ordine casa propria difficilmente otterrà credibilità nel proporre "pulizia" in casa degli altri. E la gente, per fortuna, lo sa.

Lorenzo Lucani



di Nicola Caldarone

La lingua italiana sempre più bastarda

"La lingua italiana si sta imbastardendo e va difesa dall'uso sconsiderato ed eccessivo di termini anglosassoni".

L'allarme è stato dato dal professor Nencioni, presidente dell'Accademia della Crusca, la prestigiosa istituzione fiorentina che da più di quattro secoli studia le trasformazioni linguistiche.

Dunque una lingua sempre più bastarda, lievemente *snoob*, ovvero *spocchiosa* e anche un po' *ridicola*, infarcita com'è di anglicismi: *target*, *audiencia*, *share*, *look*, *top*, *spot*... È l'italiano di oggi, tre quarti puro, un quarto inglese o sedicente tale.

Roba da far rabbrivire gli Accademici della Crusca che hanno lanciato l'ennesimo allarme. Troppi "forestierismi", anche quando non serve, anche quando la madrelingua fornisce soluzioni più degne. Ma è proprio così minacciato l'italiano? Sì; secondo il prof. Nencioni i sintomi della contaminazione sono evidenti. I killer della lingua (anzi gli assassini) sono quei connazionali inguaribilmente transnazionali, che usano *look* al posto di una parola bellissima come *immagine*.

Inguaribili italiani, "sempre ossequiosi verso l'invasore linguistico", commenta Beppe Severgnini, autore de "L'inglese. Lezioni semiserie" avverte: "preoccupato

per l'integrità della lingua però mi spaventa il ridicolo e gli italiani hanno una vocazione nazionale per il ridicolo...". Anglicismi maneggiati male e pronunciati peggio.

"Ora passiamo la parola allo *sherman* disse, pavoneggiandosi, il moderatore di una riunione convegnistica. Dove *sherman* sta per *chairman* presidente.

E ancora; una vecchietta piomba in farmacia per protestare: "Come faccio a comprare tutte queste medicine senza racket?" *Racket*, *ticket*, che confusione!

"La soluzione è la scuola - dice il presidente della Crusca. Per oltre un decennio si è praticato lo "spontaneismo". Ma non si trasmette una civiltà, una cultura con la lingua spontanea. Agli studenti vanno insegnate le strutture reali della lingua". Ritorno massiccio alle poesie a memoria, ai dettati, alle letture in classe, come propone Jack Lang in Francia, preoccupato dall'analfabetismo linguistico delle ultime generazioni? Forse. Ma per il momento la Crusca si accontenterebbe come, del resto noi, di rimandare al mittente le parole inglesi superflue. No a *look* e a *top*. Sì all'uso, solo linguistico di "fast food", definito "costumanza straniera" perciò legittimamente conservato in versione originale.

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellino, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo,
coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti
pronti, ciacce, panzerotti
e gastronomia toscana ...
ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

La sicurezza dell'esistere al tempo del Magnifico

Scampato per miracolo alla congiura dei Pazzi nel 1478 e sopravvissuto così allo sfortunato fratello Giuliano, Lorenzo dei Medici apparve subito "predestinato". Dalle rappresaglie che seguirono quell'attentato, per tutto l'anno e per buona parte del seguente, furiosi venti di guerra spirarono sui territori della Repubblica Fiorentina. Il Papa Sisto IV "ruppe in guerra" per vendicare l'esecuzione sommaria del Vescovo di Pisa, impiccato per aver sorretto i congiurati della cattedrale, e trascinato con sé le truppe del Re di Napoli e quelle di Siena dando vita ad una sorta di Lega affidata, militarmente, al celebre Federico di Montefeltro.

La guerra, fin dall'inizio, non volse positivamente per Firenze che si trovò in sostanza isolata e separata da Venezia, virtuale alleata, e con scarsi sostegni da Milano.

Alcuni degli scontri più importanti avvennero in territori a noi vicini, presso la rocca di Monte S. Savino, piazzaforte che controllava l'accesso alla pianura e alle strade per Cortona e Arezzo.

Le forze fiorentine erano al comando di Ercole d'Este che non seppe tener testa al Montefeltro.

È noto come Lorenzo, rompendo ogni indugio, seppe e volle uscire da questa stretta d'assedio: coraggiosamente, si recò da re Ferrante di Napoli e condusse una trattativa di pace "di persona", consegnandosi, insomma, senza armati né tradimenti, all'avversario. Fu l'inizio di una diplomazia nuova e sottile. Nel 1479 fu siglata la pace e per il Papa, molto più preoccupato ormai dell'avanzare dei Turchi, la lotta contro Firenze perse mordente e passò in secondo piano.

In questo periodo storico, appaiono precari come non mai gli equilibri dettati dalle alleanze per il difficile gioco del potere: schieramenti improvvisi e altrettanto improvvisi voltafaccia sono all'ordine del giorno così come la politica militare del papato, più preoccupato di glorie terrene che di glorie celesti.

Nel panorama finemente complesso di conflitti improvvisi e acerrimi, si inserisce per gradi, con splendore, la figura di Lorenzo il Magnifico.

Di lui scrive Saviane "Ulisse rinascimentale senza arco e frecce ma con tutta l'astuzia del grande navigatore..." che seppe diventare vero condottiero non di eserciti ma di una Firenze che brillò per cultura e diplomazia.

E se Lorenzo fu mecenate, se la sua corte gremì di cultura e signorilità, anche altri aspetti, meno gentili ma senza dubbio fondamentali, balzano agli occhi di noi osservatori moderni assiepati per la rievocazione del suo cinquecentenario.

La figura del Magnifico

ispiratore-costruttore di fortezze per la sicurezza della Repubblica aiuta a connotarne la straordinaria statura politica. "L'uomo Lorenzo: il poeta, il filosofo, l'ago della bilancia nella politica italiana, allora con questo inaspettato taglio propositivo e attuativo deve essere considerato sotto una luce diversa... capo di una potente famiglia integrata nello Stato, politico consapevole della propria sicurezza che non si rivolge più solamente alle proprie e infinite capacità economiche e di mecenate, ma che può esprimere queste sue incredibili capacità e aperture intellettuali solo se può avere la certezza di poterle attuare e imporre anche con l'uso delle armi e con la difesa del territorio e della sua casa..." dice Domenico Taddei introducendo l'interessante pubblicazione che il Comitato per il cinquecentenario della morte di Lorenzo ha voluto dedicare alle fortezze del Magnifico.

Riorganizzare il territorio, dopo la devastante esperienza bellissima che era seguita alla congiura dei Pazzi, fu imperativo al quale Lorenzo non si sottrasse. Sino alla fine del secolo, il territorio fiorentino divenne immenso e operoso: cantiere teso a creare nuovi, e più micidiali, capisaldi per un uso di guerra che, con la polvere da sparo e l'artiglieria, andava radicalmente mutando.

E allora ecco le opere ristrutturate e le cinte murarie di Volterra, Brolio, Colle. Sarzana, Sansepolcro, Arezzo; oppure quelle nuove di Foggibonsi, Pisa, Fiorenzuola.

Così la "sicurezza dell'esistere", andò a mutare e caratterizzare il territorio fiorentino disseminando opere di guerra per "imporre la pace", concezione ancor oggi scomoda e amara ma comprovata.

Se il Magnifico fu arbitro dei mutevoli giochi di potere rinascimentali preferendoli soprattutto, comprese e applicò alla lettera anche la famosa fase di Tacito (che Machiavelli riprese nel "Principe"): "Nihil rerum mortalium tam instabile ac fluxum est quam fama potentiae non sua vix nixae" ovvero "nulla è così incerta e instabile quanto una fama di potenza che non si fondi sulla propria forza".

La pubblicazione sulle strutture fortificate di Lorenzo, dal titolo "La sicurezza dell'esistere" scritta a più mani, è stata edita a cura dell'Istituto Italiano dei castelli, sez. Toscana, ed è stata stampata a Cortona, presso l'Editrice Grafica L'Etruria.

Isabella Bietolini

Nel trentesimo dalla sua scomparsa Ricordiamo Rina Maria Pierazzi



divino: il filo conduttore della sua esistenza terrena, giacché l'Uomo non può, perennemente, agire senza valori, senza ideali di altruismo, di dedizione al sofferente, di carità paolina. L'attualità del suo messaggio civile e cristiano risiede proprio in queste espressioni, sì che anche Lei è ombra azzurra tornata in mezzo a noi.

Della scrittrice di Acqui, che volle scegliere Cortona come città di adozione (per un intrinseco, affascinante richiamo con Santa Margherita; sarebbe opportuno meditare di nuovo lo splendido libro: "La Regina cortese" che, disse, fu "la sua lunga preghiera") ci piace ricordare: "La Voce udita", "Il tronco senza rami", "La strada in salita" e, al di là dei numerosi romanzi, anche per l'infanzia e la gioventù, alcune sillogi poetiche, quali: "I

Marosi" del 1902, "Le Rime del Marzocco" del 1913, "L'Ospite" (1928), accoglimento di dolcezza e tenerezza per l'umile condizione umana, in certo qual modo in contrasto, con la "L'aus Vitae" dannunziana, tutta protesa all'orgogliosa vicenda dell'individuo, plasmatore della "fortuna".

Per quanto concerne lo stile della detta e poliedrica scrittrice Rina Maria Pierazzi, sempre chiaro, discorsivo, essenziale e lineare, mi appresto a sottolineare che in Lei è, sempre, stata forte e, vigorosamente sentita, l'adesione al Romanticismo italiano (e, aggiungerei, europeo) per quella "visione del mondo" che si schiude alla universale voce del cuore.

Carlo Bagni

TEATRO SIGNORELLI CORTONA Stagione di Prosa 1992-93

Lunedì 16 Novembre
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
con Marina Malfatti e Corrado Pani. regia di Franco Però

Venerdì 11 Dicembre
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA (Operetta)
Orchestra diretta da M. Fiorini
Coreografia di J. M. Fidoe
Regia Corrado Abbati

Lunedì 4 Gennaio
MI VOLEVA STREHLER
con Maruzio Micheli,
Giovanni Del Giudice

Lunedì 17 Febbraio
DR. JEKYL e MR. HYDE
con Giancarlo Sbragia, Giancarlo Cortesi, Alfredo Piano

Lunedì 22 Marzo
OBLOMOV
con Glauco Mauri e
Tino Schirizzi
regia di Furio Bordon

Domenica 4 Aprile
O LEAR, LEAR, LEAR
da Re Lear di Shakespeare
con Giorgio Albertazzi,
Alessandra Antonini, Tiziana Bagatella, Sergio Basile,
Sara Bertelà, Franco Costanzo

PREZZI: Ingressi - Platea e Palchi intero L. 27.000 - Palchi ridotto (minori di 18 anni) L. 20.000 - Galleria L. 16.000 - Abbonamenti - Platea e Palchi intero L. 130.000 - Palchi Ridotto (minori di 18 anni) L. 95.000 - Galleria L. 70.000.
PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI Tel. 601882 - ore 10-13/16-18

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Storia e spiritualità delle Celle di Cortona

È il titolo di una monografia che padre Teobaldo Ricci ha stampato recentemente presso l'Editrice Grafica L'Etruria.

Si tratta di uno studio accurato della storia del convento cortonese, rielaborato e trascritto in forma chiara per i visitatori e gli appassionati di uno dei monumenti più affascinanti del mondo francescano.

Da quando Francesco d'Assisi sostò a Cortona nel 1211, ebbe inizio la costruzione di un complesso murario-abitativo che nel corso dei secoli si è ampliato notevolmente in un modo disarmonico, ma stranamente dotato di una sua armonia.

L'autore segue passo passo le diverse fasi della crescita edilizia, dalla prima cella, che fu un anfratto naturale appena corretto da due muri perimetrali, fino alla struttura naturale. Documenti numerosi, che testimoniano la veridicità delle

affermazioni, vengono citati a prova delle varie opere di amplificazione, sovrastrutturazione e ristrutturazione.

contenuto permettono una compenetrazione di scritto ed immagini che coinvolge il lettore in un cammino



Nella seconda parte del libro viene trattata la spiritualità insita nell'ambiente stesso e l'efficacia di questa su chiunque abbia la disponibilità a sostare nel sacro luogo e ad ascoltarne il messaggio.

Fotografie appropriate al

descrittivo-iconegrafico altamente significante di ciò che è stato il francescanesimo povero a Cortona.

Nella Nardini Corazza

Carlo Gori al Castello di Gargonza

Il 3 ed il 4 ottobre u.s., si è svolto a Gargonza il II raduno dei Reduci della Campagna di Russia 1941-43, appartenenti all'Autodrupello del Corpo d'Armata Alpino Italiano, al quale apparteneva anche Gori Abramo, dato per disperso durante la ritirata!

Per l'occasione il pianista Carlo Gori (nepote di Abramo) il giorno 3 ha offerto ai reduci un concerto con musiche di Mozart, Beethoven e Schubert.

La scelta dei brani musicali, ma soprattutto l'eccellente esecuzione pianistica del maestro Gori, ha entusiasmato il pubblico assai numeroso, composto anche da una larga rappresentanza di giovani.

Il concerto, presentato dall'Associazione Amici della Musica di Cortona-Camucia, è stato eseguito nel salone del Castello di Gargonza, gentilmente messo a dispo-

sizione dal conte Guicciardini. il giovane pianista, diplomato nel giugno scorso presso il Conservatorio Cherubini di Firenze, ha dimostrato ancora una volta,

di avere una notevole capacità interpretativa e musicale, che lo rende padrone dello strumento e gli consente esecuzioni di alto livello artistico.

Carlo Bagni e i suoi "Personaggi contemporanei del mondo artistico cortonese"

Da qualche settimana è in edicola "Personaggi contemporanei del mondo artistico cortonese" del poeta Carlo Bagni.

Il libro, che ripercorre la vita e l'attività di numerosi personaggi che in qualche modo hanno comunicato con l'arte in generale, è stato stampato dall'Ed. Grafica L'Etruria. Un'opera dunque tutta cortonese: cortonese l'autore, cortonese la Casa editrice, cortonese il soggetto.

Tra gli aspetti positivi che emergono dalla lettura di questo voluminoso testo va ricordata la fatica dell'Autore nel riuscire ad individuare la miriade di artisti ed a comporre, sulla scorta a volte di personali convincimenti, a volte di critiche codificate, dei "medaglioni" illuminati da una consumata abilità descrittiva, da sensibilità artistica e da una scrupolosa ricerca, talora gonfiata forse da una naturale e spontanea generosità dell'Autore. È chiaro che una pubblicazione del genere tende ad immortalare esseri per lo più viventi doveva mettere in conto anche il rischio di tralasciare qualcuno. D'altra parte in questo secolo sono state pubblicate antologie di letteratura italiana da firme insospettabili per serietà e competenza con clamorose assenze.

Ma tutto lascia pensare che Carlo Bagni voglia continuare con una seconda edizione aggiornata, il tentativo di affidare ai posteri l'operosità e il talento dei cortonesi del '900 un tentativo che fu già di Girolamo Mancini con il suo prezioso "Contributo dei Cortonesi alla Cultura Italiana".

Tra i numerosi personaggi presenti nell'opera ci preme ricordare Adolfo Cantini, scomparso in questi giorni senza nessun rumore proprio come il suo modo di essere e di operare. "Uomo semplice e onesto"; e di lui Bagni dice ancora: "Pochi, al mondo d'oggi sono gli artisti che sanno restare autentici e fedeli al proprio personaggio interiore. Adolfo Cantini è uno di questi perché sa cantare in fresche pennellate l'armonia del mondo che Dio ha voluto donarci. Così i suoi disegni si elevano a cantico e fioriture di preghiera: sereno e melodioso afflato di un francescanesimo che non si estingue".



Personaggi contemporanei del mondo artistico cortonese

Piccola storia

Il maestro e lo studente

Un pomeriggio il Professore ci raccontò che in una sua diagnosi di notevole rilevanza aveva commesso un errore. Siccome due giorni dopo aveva una lezione all'università, ritenne opportuno farne il tema della sua conversazione. Il fatto ci colpì moltissimo. Aveva saputo superare magnificamente l'impulso naturale a non parlarne ed aveva fatto una grande conquista: i suoi studenti non avrebbero commesso il medesimo sbaglio. Era un vero maestro, così pensammo, e la nostra ammirazione aumentò.

Qualche tempo dopo ci spedì una rivista: "In tema di medicina e cultura" dove era stato pubblicato un suo articolo: "Ho sempre imparato". Lo leggemo con commozione perché affermava: "Sono creatura di tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito alla formazione della mia personalità. A tutti va il mio pensiero riconoscente". Chi erano questi suoi maestri? I genitori, la moglie, i professori, gli studenti, i collaboratori, gli ospedalieri e gli ammalati. Osservandoli e, soprattutto, ascoltandoli con umiltà, da ognuno di loro aveva assimilato principi utili alla sua crescita di uomo ed alla sua formazione di medico. E questo studentato, iniziato nei primi anni di vita, stava continuando. Si sa-

rebbe concluso con Lui.

Quindi non solo l'appassionata lettura dei testi clinici, non solo la ricerca personale di una competenza sempre maggiore, ma anche la capacità di diventare allievo di tutti quelli che, con diverse esperienze di cultura e di vita, inconsapevolmente gli avevano trasmesso il meglio di loro stessi.

Ecco il segreto svelato della sua sapienza: il maestro è grande quanto più si fa studente.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: Il prof. Domenico Campanacci con il sindaco di Firenze Piero Bargellini nel 1967.



Terrecotte e Ceramiche Artigianali "IL COCCINATO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Cambiare Camucia? Si può ... anzi si deve

Sembra opportuno precisare che questa pagina ha umane manchevolezze, ma anche, mi pare giusto ricordare, qualche significativo riscontro positivo, verificabile tra i lettori ed anche tra la gente del nostro paese ed oltre.

Il "parlare" di Camucia, visto che la pagina è su di essa "centrata" è cosa ovvia, logica e anche dovuta. Nello stesso tempo il "miscelare" appositamente varie "espressioni" di vita paesana, che, a volte, possono apparire semplicistiche, ma che definiscono "essenziali", danno un taglio personale e particolare, che è appunto quello che mi interessa cioè il "rapporto umano".

Se poi si ravvisano "irrazionalità" sempre possibili logicamente, si scriva, si porti un contributo dialettico, sempre interessante ed utile, ma con argomentazioni specifiche, e non generiche e non senza riscontro. Su specifiche e difficili tematiche sono sempre intervenuto avendo il supporto di persone qualificate, di uomini di varie associazioni o enti, di semplici cittadini, di cui apprezzo sempre suggerimenti e consigli, di personalità di vario orientamento politico. Tutto ciò per aggiungere alla visione propria, anche una più vasta e quindi più rispondente e corretta.

Ecco allora il "predicare" Camucia, anche perché questo paese ha grosse problematiche, certo bisogna vederle, che non sono certamente quelle delle grosse città, sarebbe il colmo. Ma le ha. Allora dico traffico, (basta una semplice osservazione ad ogni ora), dico inquinamento atmosferico ed ambientale (basta fermarsi nella zona semaforica o meglio ancora parlare con i cittadini, operatori commerciali ed artigiani che qui operano e lavorano, o controllare alcune analisi delle nostre falde acquifere, operate dall'USL), dico crescita sociale (ma qui "occorre" l'intero giornale).

Tanti problemi, tutti problemi che devono essere risolti, logicamente con il tempo, ma non per questo devono essere taciuti o sottovalutati. Verrebbe meno il mio personale impegno politico e quello in questo caso del giornale, che è appunto anche quello di eviden-

ziare problematiche, indicare possibili soluzioni; soluzioni, che del resto spettano soprattutto ad altri, perché delegati dal popolo per questo.

Non possiamo limitarci a "vivere" in un paese, bisogna, dico bisogna, chi più chi meno impegnarci tutti, secondo i ruoli, le possibilità e disponibilità per renderlo più vivibile, più "votato" verso valori sociali e morali di più alto respiro. Insomma "parlare" e "far parlare" il nostro paese è cosa intelligente; terreno muto non lo è nemmeno il cimitero; certo l'importante è avere la sensibilità ed orecchie per intendere.

I.Landi

A.C.I. a Camucia

Un ufficio che va a tutto gas...

... entra un vecchietto e... "Vorrei fare la revisione", dice con una certa comprensibile tensione. Data la vicinanza, ascolto con curiosità e mi dico "Voi vedere che gliela fanno..."

Una gentile signorina recupera un modulo dal fornito scaffale e... comincia "Di che anno è... "Scherzi a parte, siamo ovviamente negli uffici dell'A.C.I. a Camucia. Siamo in ambiente accogliente, gestito più o meno "fortunate".

Qui sono i sorrisi di Donatella e Cinzia Marchesini, che coadiuvate da Silvia Marconi, rendono tutto più facile; perché in effetti con il pubblico ci sanno proprio fare, in loro ho riscontrato semplicità e molta, molta familiarità.

Gli uffici situati in via Lauretana (interno 103) sono facilmente accessibili, data la possibilità di trovare parcheggio e l'ufficio postale nelle vicinanze. L'orario praticato al pubblico è 8-12,30 tutti i giorni feriali e al pomeriggio, dalle ore 15 alle 19. Comunque solo al mattino si possono fare bolli per la tassa di possesso.

Per dare un piccolo ragguaglio del lavoro, citiamo che solo questa tassa è stata assolta lo scorso anno da ben 23.856 utenti, con un importo versato di quasi 4 miliardi. Quest'anno nei primi nove mesi queste cifre sono già state largamente superate.

I soci effettivi nel cortonese sono 380 e usufruiscono di notevoli vantaggi, oltre al soccorso A.C.I., quali:

- sconto del 20% sui diritti delle pratiche auto,
- un medico reperibile 24 ore su 24, con dotazione di un numero verde,
- auto in sostituzione gratis,
- sconto viaggi in tutto il mondo.

Ma negli uffici sopracitati si possono fare varie pratiche e lunga risulta l'elencazione, ma riteniamo doverosa ed utile: passaggi di proprietà, cambi di residenza, demolizioni, rinnovo patenti (in questo caso il giovedì, in sede, si può trovare alle ore 17,30 un medico appunto per dare l'assenso di idoneità fisica), cambio targhe, licenza trasporto merci conto proprio e conto terzi, variazioni alimentazione, duplicato patente, revisione mezzi, (tutti i mesi infatti con opportuna prenotazione, si effettua, con disponibilità della Cantina Sociale che offre lo spazio necessario l'A.C.I., questo importante e doveroso controllo dell'efficienza dei nostri mezzi, cercando in tal modo di "responsabilizzare" i nostri spostamenti e renderli più sicuri, a noi stessi ed agli altri.

Ivan Landi

Camucia: le strade Via XXV Aprile - Via XXV Luglio

È una strada a senso unico fino al suo incrocio con via Sandrelli, poi compie un anello quasi circolare per ritornare proprio su questo incrocio. È una strada abbastanza ampia, adornata in qualche tratto da rigogliosi e salutarissimi pini. Costeggia piazza Indipendenza, la scuola materna, la biblioteca, l'asilo nido, un piccolo, ma utile spazio verde con panchine e qualche gioco. La sua parte terminale però è squallida ed essendo un punto altimetrico basso, in particolari giorni, è anche maledorante, in quanto problematici sono gli scarichi urbani.

In questa parte sono stati previsti vari punti sosta per auto che consentono un utile "scappatoia" alle zone circostanti. Il traffico limitato con-

sente a tanti ragazzi l'uso della strada per rocambolesche partite a pallone e a tennis. È la conferma che dopo tanti anni e tanti bei propositi, le più belle partite sono sempre quelle improvvisate anche se risultano essere "pericolose", se non altro allertano i riflessi di questi ragazzi.

Il giovedì, nella sua parte a monte, è tutta una vitalità, perché ospita parte del vario e ricco mercato; si affacciano sulla strada moderni ed assortiti negozi, ben accessibili perché

serviti da parcheggi.

L'altra strada si distacca dall'incrocio di Via Sandrelli e si innesta con Via Lauretana dopo aver superato con un moderno ponte, il rio Esse e con un doppio sottopasso la ormai declassata ferrovia.

Il traffico è scorrevole anche se le abitazioni e liquidità finanziarie non hanno consentito al "genio" architettonico di mostrare estro e più funzionalità.

I.L.

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOCARPATRICI

LAURETINI PASQUALI BCS STIHL

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S.20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575 603879

FUTURE OFFICE s.a.s. di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

MOQUETTES RIVESTIMENTI ALLESTIMENTI PONTEGGI RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



G.S. Terontola

Inizio di campionato discreto

Dopo le alterne vicende della scorsa annata calcistica che ebbe qualche momento di incertezza e rischiò la retrocessione della squadra dalla 1ª categoria, dopo le inaspettate dimissioni del sig. Biagianni dalla carica di Presidente del G.S. Terontola si è avuto qualche attimo di perplessità che ha fatto tremare gli sportivi più attaccati ed affezionati al Gruppo, dubitando su un decoroso futuro calcistico di Terontola.

Ma alcune situazioni verificatesi di conseguenza, fra le quali la promessa del sig. Biagianni di restare nel Consiglio, l'elezione all'unanimità del nuovo Presidente che ha un vasto raggio di amicizie e simpatie, l'immediato impegno della maggior parte dei consiglieri di stringere le file, senza lesinare qualche sacrificio in più nei confronti del passato, danno a sperare dell'assoluto ritorno del Gruppo alla normalità.

La partecipazione al Campionato di 1ª Categoria Umbra, girone A vede il Terontola in lizza con queste squadre: Cannara, Tavernelle, Magione, Tuoro, Castiglion in Teverina, Monte Tezio, Nuova Alba, San Giustino, Trestina, Passaggio, Passignano, Petrignano d'Assisi, Bosco e Pietrafitta.

L'allenatore Topini, che fu richiamato lo scorso anno in un momento di crisi della squadra e che è stato quest'anno ampiamente riconfermato, ha condotto le prime quattro partite pareggiandone tre e perdendone una in trasferta. Un normale andamento quindi se si considera anche le incertezze societarie dell'inizio di campionato.

L'ingresso del nuovo Presidente, dott. Gallorini, che ha iniziato a lavorare con entusiasmo ed è in cerca di portare qualche stimolo di rinnovamento nell'ambiente societario, promette agli sportivi un'annata in crescendo.

È ciò che si augurano tutti gli appassionati del calcio terontolesi che quest'anno hanno anche avuto la sorpresa di trovare allo stadio un'opportuna copertura della tribuna che invoglierà una maggiore presenza alle partite invernali.

L.Pipparelli

Una volta il postino suonava due volte, adesso non suona più

Non è certo nuova la notizia che le poste italiane non sono granché veloci, malgrado tutti gli

sforzi fatti per sveltire questo servizio. Ma è piuttosto recente il fatto che in Valdichiana i postini non si facciano vedere per diversi giorni.

Probabilmente la causa dei ritardi è la mancanza di personale in relazione al territorio da servire. Senza dubbio una delle principali cause è la mancata assunzione dei 54 portalettori così detti "di riserva" da sostituire a coloro che si assentano dal servizio per malattia o per ferie.

Naturalmente i postini dicono la loro ed affermano che molti devono ancora consumare le ferie del 1991 e noi gli crediamo; d'altro canto anche gli utenti sono scontenti e non vogliono assolutamente rassegnarsi a dover subire le conseguenze della monovra economica in corso.

Potremo capire la necessità di questo servizio pensando che è stato, è e sarà anche in futuro il sistema migliore, ed in passato anche l'unico, per comunicare a distanza e per far partecipi amici e parenti delle nostre gioie e dei nostri dolori.

Un nostro sentito "grazie" va a tutti coloro che si adoperano per servire al meglio l'utente, ma non possiamo mancare di esortare coloro che hanno la possibilità di migliorare a farlo anche perché, mattoncino dopo mattoncino, certamente giungeremo ad una società migliore e, per raggiungere questo traguardo, è necessario che tutti si adoperino al meglio e che il cittadino stesso tenti di capire e di sopportare le eventuali lacune che si possono presentare nei vari servizi.

Stefano Faraghi

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese di cronaca, morale, costume e politica

Febbre dell'oro, lotterie e... tasse
Nella nostra Italia, gran parte della gente, non fa in tempo ad acquietare l'ansia di accedere ai miliardi di una lotteria che già ne incalza un'altra con nomi e richiami diversi e sempre appetitosi.

Quando poi i vari disegni per un colpo di fortuna si sono sbiaditi nella delusione, vien da riflettere che anche nel gioco delle lotterie si nasconde uno dei tanti espedienti per far pagare alla gente una tassa in più, senza mugugnare.

Lo Stato dà un pizzico di miliardi ad alcuni fortunati ma la massima parte del malloppo precipita nel sacco fondo dell'erario. Milioni e milioni di delusi per fare la posta: 6, 5, 3 miliardi....

Fino a qualche tempo fa c'era da sperare che l'incasso dello Stato venisse almeno speso con saggezza e con giustizia per non far rimpiangere troppo il prezzo del biglietto, ma dopo le vicende venute a galla di recente, scoperta la giostra delle "tangenti" e dei furti perpetrati da tanti nostri uomini

politici e di rispetto, non c'è da consolarsi un granché neanche per l'esito delle lotterie.

I gioielli e i rapinatori

È noto a tutti che alcune signore quattrinose ed amanti dell'eleganza custodiscono i loro diamanti in Banca e sfoggiano splendide pietre di sintesi che si confondono a meraviglia col diamante per lucentezza, rifrazione e durezza: il "diamantite", che costa cento volte meno.

Leo Pipparelli

È anche accertato però che i rapinatori da un po' di tempo a questa parte si dedicano anche alle "cassette" di sicurezza.

Sembra, ma non andate a riferirlo ai ladri, che qualche signora più furba abbia invertito l'operazione, riponendo in cassaforte i falsi e sfoggiando i veri gioielli.

C'è proprio da dire che la furbizia non ha limiti.

È scomparso Angiolino Sbrilli



Una caratteristica figura di piccolo commerciante e di esemplare cittadino, stimato ed apprezzato è scomparsa in questi giorni.

Si tratta di Angiolino Sbrilli che, nato in un modesto casolare de "La Selva", aveva aperto nel dopoguerra un negozietto all'incrocio tra la Statale 71 e Via Dante, conservando la semplicità e le buone maniere spesso dimenticate da chi sta a

continuo contatto con il pubblico.

Stroncato dal "mostro" del secolo, dopo un intervento chirurgico si è spento nell'Ospedale di Castiglion del Lago.

La gente di Terontola e della zona limitrofa ha partecipato commossa ai funerali svoltisi nella chiesa parrocchiale, accompagnando la salma al cimitero.

Alla signora Irma ed al figlio Enzo le vive ed affettuose condoglianze dei terontolesi e de "L'Etruria".

L.P.

Nella foto: Angiolino Sbrilli.



ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciccattoli
SERVIZIO FAX FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Approvato dalla Circostrizione il progetto di distribuzione del gas

Amara dichiarazione del presidente Bricchi in merito a scottanti questioni



Considerato il particolare interesse della popolazione mercatalese riguardo all'ordine del giorno della seduta del consiglio di Circostrizione svoltosi il 16 ottobre u.s., abbiamo desiderato rivolgere alcune brevi domande al presidente, sig. Nazzareno Bricchi, per avere a tal proposito più ampie delucidazioni. L'argomento principale della riunione si riferiva infatti al progetto per la adduzione e distribuzione del GPL nel centro abitato di Mercatale, progetto che peraltro, come era logico prevedere, ha ottenuto l'unanime approvazione dei vari gruppi consiliari.

In pratica, Presidente, come verrà realizzata quest'opera? Non si tratta più, come si era pensato tempo addietro, di porre mano ad un disegno da realizzare congiuntamente con il limitrofo comune di Lisciano Niccone mediante l'installazione di un solo deposito a metà strada fra i due paesi; avevamo allora preso in esame il relativo progetto di distribuzione messo sulla carta da una ditta di Milano, ma poi risultò che la cosa presentava diverse difficoltà. Il progetto che abbiamo invece approvato rappresenta un'opera di investimento da parte della COINGAS di Arezzo, società della quale il comune di Cortona è azionista, e costituisce il ragguagliamento di un importante obiettivo che la Circostrizione si era dato assieme al Comune. Esso riguarda il solo centro abitato di Mercatale, e l'impegno di spesa per l'impianto di distribuzione sarà totalmente a carico della ditta costruttrice anche in assenza immediata di utenti; però anche coloro che momentaneamente rinunciano al GPL potranno, in previsione di una futura utenza, allacciarsi nel frattempo alla rete pagando la relativa quota di allaccio.

A quanto ammonterà questa quota e quando si prevede possano avere inizio i lavori?

La Coingas, come ha spiegato il suo rappresentante presente alla riunione, ha stabilito l'importo di lire 850 mila per ogni singolo collegamento, sempre che l'installazione del relativo contatore avvenga ad una distanza non superiore a metri sei dal punto-presenza della rete; per i tratti eccedenti verrà applicato un supplemento di spesa commisurato alla loro lunghezza. Per quanto riguarda poi i tempi di esecuzione dell'opera non dovremmo andare oltre la prossima primavera o estate, a condizione però che il Comune provveda intanto a espletare l'iter necessario, fra cui la preventiva approvazione da parte del Consiglio e la delibera di esproprio del terreno ove sarà collocato il deposito del gas. Anche per questo motivo abbiamo rinviato l'asfaltatura delle nuove vie del paese, evitando così di doverle poi guastare e rifare.

Tutto fa pensare che l'A.C. non ponga ostacoli, non le pare? È quanto vorremmo sperare, però ha destato amarezza il fatto che in occasione di questa importante riunione del nostro consiglio di Circostrizione non fosse presente nessun amministratore comunale anche se preventivamente avvisati, sindaco in testa; tale situazione ha creato disappunto nel consiglio dando l'impressione,

Mario Ruggi

Nella foto: Il presidente della Circostrizione Nazzareno Bricchi.

Benvenuta Francesca

Per la gioia dei genitori Marcello e Mariella e per quella della sorellina Maria Cristina è nata Francesca Trabalza.

Ma la gioia è anche di tutti. Ogni evento che in questa valle porta alla luce un neonato non rappresenta infatti una festa contenuta soltanto tra le pareti domestiche dove l'evento stesso si verifica; esso è anche un soffio benefico di ossigeno e di speranza per tutta questa comunità che va inesorabilmente decrescendo, è un raggio di sole che viene a squarciare il grigiore di un paesaggio domina-

to da una crescente folla di anziani, non più in grado ormai di attirare il gaio volo delle cicogne.

Una realtà che ci sconforta se si pensa che, in questi ultimi anni, ogni tre parentesi che si sono chiuse tristemente alla vita, se n'è aperta solo una.

Sii dunque benvenuta, Francesca.

Ad accoglierti, oltre l'augurio, è anche la gratitudine del tuo Mercatale.

M.Ruggi



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

VENDO E COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo Golf II GTD 5 porte, color argento metallizzato, ottobre '84, ottimo stato. Telefonare dopo le ore 19 al 0575/603593
Vendesi mochet lana, per pavimenti colore marrone chiaro, nuova, mt. 4,1/2 x 3,1/2. Tel. 601305

Si impartiscono lezioni di: ragioneria, tecnica bancaria, economia, diritto. Telefonare dopo le 20.30 al 0575/604747

Cedesi in Via Nazionale (Cortona) attività artigianale ben avviata. Per informazioni telefonare allo 0575/601017 ore 20-22
Vendo camper 238 Fiat tetto alto omologato 4 P., interni ottimi, frigo trivalente, WC chimico, pompa superflusso, coibentato, grandi serbatoi. Prezzo trattabile. Tel. 0575/601383

Vendesi Fiat Ritmo 60 Super 1100 buono stato. L. 2.000.000 trattabili. Tel. 0577/678358, ore pasti

Vendo amplificatore FBT -120 watts per basso in ottimo stato e basso elettrico Honda a L. 400.000. Ore pasti allo 0575/67659
Cercai meccanico con esperienza di macchine agricole. Per informazioni telefonare al 677898

Cedesi attività di generi alimentari zona centrale. Per informazioni tel. 0575/603388

Vendesi Renault 14 TL, revisionata, gomme seminuove. Occasione L. 750.000 trattabili. Tel. 0575/601305

Vendesi licenza in Comune di Cortona (trasferibile) Tab. Mercologica 1-6-7-14 e prodotti per la pulizia della casa e della persona, gas in bombole, kerosene. Tel. 075/956133

Vendesi garage in Via G. Severini, 65. Rivolgersi a Falini. Tel. 0575/603774-604500

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via
Città

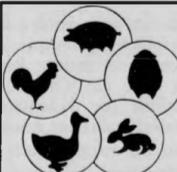
N.



**NESPOLI
VLADIMIRO**

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**"Dal Produttore
al Consumatore"**

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

Nozze d'oro di Leo Magi e Clara Magara

Nostri rivenditori di Terontola

Leo Magi e Clara Magara, coppia di sposi ben nota a Terontola e dintorni per le attività di pubblica utilità, specie nella Confraternita della Misericordia, svolte da tanto tempo nel paese, domenica 25 otto-



L.P.

Nella foto: I coniugi Magi.

La caccia dei Mazzi Una vacanza di classe ... lontana nel tempo

De qua dei Gosparini, tra quei cèrri, quando pel passo¹ se fa notte presto, i Mazzi s'altrovèno coi Forteguèrri, i Spinola, i Ranieri, i Cucchia... e 'l resto.

Nivono da Perugia i Barbagianni coi fioli e l'amici, quei più chéri, pe' scordè 'n compagnia tutti l'affanni de lo studio nojoso e de l'affèrri.

Vistiti de villuto e de fustagna arivon col somèro del Vallone² carico de robba, ma, nissun se magna: l'omini, le ragazze e le padrone.

Al Palazzo³ s'arfanò tutti i letti coi coltroni, col prète e la pretina⁴ quelli che nun se curon de stè stretti partono a piedi verso la casina⁵.

Se piàzzono contenti, fitti fitti, dentro quel casuttino ringuattèto⁶... per magnè e bè e pe' 'nne stè mèi zitti lassù, a La Caccia, 'l tempo l'han trovèto!

Per fè scattè sonòra la risèta arconton barzellette a voce bassa... (si c'è qualche signora timorèta fa finta de 'n sinti mentre che passa.)

Le donne, le signore, 'ntorno al foco se dan tutte da fè, rosse de faccia pe' la fièra⁷ ch'avampa, 'ntanto 'l còco chève dal sacco la farina e staccia.

Pe' l'ospiti a La Caccia, c'è de tutto: pei delichèti 'l brodo e i tagliulini, sinnò salsicce e torta col pruciuto, maccaroni, spaghetti e rinvultini.

Girono ta lu spito⁸ gònfie, frolle, le palombe e i morsèti⁹ co' la rete; s'arizza sotto 'l focu co' le melle, se stàppon le buttigie per chj ha sete.

... E Biette pavonazze e tante a spaglio, le teste del boletto e del porcino; sopra 'l trippiede co' 'na spècia d'aglio bono e croccante è pronto 'l brustichino¹⁰.

Quando è 'l momento bono, arampichèti, tal capanno si ficcono, de fronte al monte Maistrino, 'nguluppèti: carco lu schjoppo, le cartucce pronte!

E aspettono la voce che rimbomba de quel ch'avisa, forte tra quel fossò: "Atenti, alò! C'è 'n vista 'na palomba!! Pù cuntinua la risma a più non posso..."

"Palombe!!!!" "Oddio, che scurima! Forza, Sètte!¹¹, lascia l'azzichi¹², alò, èpre le porte!" Ecco le palombacce... trentasette se buttano tra i rèmi stracche morte.

È giunta l'ora, mò, scoppia la guerra: le fucilète fan tremè le cime! Quante palombe càggono per terra?

Mah! Nun se sa, doppo faren le stime.

Quando smette lu schjoppo de fè i tonfi parlono i cacciatori senza fine e scendon per vedè, contenti e tronfi, la cèsta co' le penne viriduline.

N'antra bella giornata... è gita via. A cena! Fori è frèddo e 'l bujo è fitto... co' la fiamma che porta l'allignia se ricumincia a fè quel ch'ho già ditto¹³.

...Pù se chjude 'l casotto col lucchetto: ormèi la festa è belle che finita! Urla la tramontèna sopra 'l tetto, le schjanta tra quei cèrri senza vita¹⁴!

- Note
- 1) ...pel passo= verso novembre, per il passo delle colombacce
 - 2) Vallone=podere dei Mazzi, presso i Gosparini
 - 3) Palazzo=palazzo Mazzi ai Gosparini
 - 4) prète...pretina=accessori per scaldare i letti
 - 5) la casina=piccolo fabbricato che ospitava i cacciatori
 - 6) ringuattèto=nascosto tra i cèrri fitti
 - 7) la fièra=la fiamma viva sul focolare
 - 8) lu spito=lo spiedo
 - 9) i morsèti=i fegatelli
 - 10) 'l brustichino=la bruschetta
 - 11) Sène=Sennio Cardinali, contadino dei Mazzi
 - 12) azzichi=le colombe addestrate come richiami
 - 13) ditto=ci si riunisce, festosi, per consumare le genuine vivande
 - 14) ... senza vita=spegli e soli nell'attesa dell'inverno

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

Fiorebèllo fa' l' Frenguèllo!!

Stradòcchia sbircia amica Fiorebèllo
l'anni sòn passi ma lu non sè sfoghèto
anco si sembra 'n gallo...spennacchjèto
vurrèbbe svolazzè come... 'n Frenguèllo!

Dringuela...è zòppo...fatica a respirère
quando se move l'ossatura scricchia...
gne pènde 'l labbro e pèrde la baicchia
è guèsi pronto per fasse...soterrè!!

Curre!! va a lètto e...fascia bene i piedi
cusì te scansarè da brutti...rischj!!!
che si 'na donna te dasse quel che chjedi

te dicesse de si quando gne...fischj...
scappè te toccarèbbe a più non pòsso...
che podariste fattela anco...adòsso!!!

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

La moglie al fischjo

"A me co' la mi' donna, chèro 'Ndra,
parecchio 'n me ce vu' per famme 'ntende:
un fischjo o gne fo a la pecorèa
e subbetto glie vién pe' le facende.

Quand' al matin lavoro giuppe 'l campo,
basta ch'io gne faccia 'na fischjèta
e svelta glie m'ariva come 'l lampo,
la culiziona me porta de filèia.

Quande so' ntu la stalla co' la vacca,
basta che faccio 'n fischjo bello forte
e subbetto la mi' donna, benchè stracca,
me la veggo aparire tra le porte.

Ve dico 'nsomma, 'n è che mè 'n arfaccio,

che cor un fischjo m'acapisce al volo.
En tutto 'l giorno, mondo diavellaccio,
per chiamè la mi' moglie non me sgolo."

"E la chieme col fischjo anco la sera?!
"La sera mèi, ma quande che so' a letto,
e doppo la fatiga giornaliera
un poco ad arposamme io me metto,

io 'n ho rincalzo manco la cuperta
ch'entra 'n chemera guesi senza fiato
e dice surridendo a bocca aperta:
"M'è parso de sinti che m'èi fischjèto".

Rolando Bietolini

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

OPTEL
VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI
TIEZZI GM
CAMUCIA (Ar) Tel. 630482

emmegiesse
di sandro e gianni morè
organizzazione ed attuazione
convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite
escursioni ed altra attività simile
nonché assistenza tecnica e supporto
collaterale per impianti audio video
sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P. I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murato 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Nettezza Urbana

Un nuovo servizio

Con un manifesto, giunto improvvisamente in tutte le abitazioni del Centro storico, l'Amministrazione Comunale di Cortona comunica che a far data da lunedì 26 ottobre viene totalmente ristrutturato il servizio di nettezza urbana.

Non vedremo più le classiche "api con cassonetto" e due operatori ecologici deputati alla raccolta dei sacchetti e cartoni. Con questo fine messe ogni utente dovrà provvedere in proprio a lasciare i propri rifiuti negli appositi contenitori.

Non è chiaro dove invece deporre i cartoni; presumibil-

mente nella zona del Mercato, ma la distanza tra il Centro commerciale e questa località certamente determinerà inconvenienti e vedremo spesso scatole sugli angoli delle strade. Se questa iniziativa è per razionalizzare il servizio e meglio utilizzare gli addetti al settore, ben venga questa modifica. Vorremmo però ricordare alla Giunta Comunale che Cortona città non è mai risultata così sporca come in questo ultimo decennio.

Alle lamentele si rispondeva con la carenza di personale. Ora, se non andiamo errati, si rendono liberi 7 operatori eco-

logici, che ad oggi hanno sempre dimostrato un valido impegno, ma le mansioni troppo onerose ne impedivano la totale efficienza.

Oggi il servizio si razionalizza, queste persone potranno meglio essere destinate alla pulizia delle strade.

Da lunedì 26 ottobre altre scuse non potranno essere accampate. Vogliamo una città pulita, ma chiediamo anche a tutti i suoi abitanti ed ospiti di collaborare attivamente a mantenerla tale.

E.L.

Una famiglia patriarcale

Siamo arrivati in un'epoca in cui le famiglie patriarcali non esistono più: si trovano solo famiglie, soprattutto in città, composte da un massimo di due o tre persone, ma anche da una sola. Qui in campagna comunque, ci possiamo accontentare in quanto molte famiglie sono ugualmente formate dai nonni, i genitori ed i figli, che rimangono in casa, quasi sempre, finché non si sposano, allontanandosi solo per svolgere il servizio militare o per studiare in qualche grande città all'università.

Nonostante ciò esistono delle tradizioni, legate soprattutto ai campi, che riescono a riunire l'intera famiglia patriarcale.

A S.Martino esiste ancora una fattoria, di proprietà di un mio parente, nella quale qualche decina di anni fa vivevano circa venti persone; nonni, zii, cugini, genitori, figli e nipoti.

Anche qui non si è mantenuta intatta la vecchia famiglia patriarcale; infatti, piano piano i figli più grandi hanno cominciato a sposarsi e a trasferirsi con la moglie e i genitori in paesi più grossi, come Terontola e Camucia. Oltre a ciò alcuni dei più anziani sono morti ed ora in quella casa abitano solo cinque persone.

Non essendo mai stata restaurata, appena ci si accosta, ci si rende conto che è una vera e propria fattoria, idea che rimane e si rafforza entrando in casa. Ma se per uno sconosciuto tutto ciò rappresenta ben poco, per chi ci è vissuto, rappresenta un miliardo di ricordi che riaffiorano alla mente, soprattutto avvicinandosi al focolare; si il famoso focolare familiare, attorno al quale ho trascorso la maggior parte dei momenti della giornata, belli e brutti che siano stati.

Sono rimaste poche le famiglie che conservano ancora molte delle tradizioni di un tempo. Per fortuna qui rimangono e chi, come me, non esisteva decenni fa e quindi non le può aver vissute, può farlo ora, anche se non sarà mai possibile riviverle come allora.

Procedendo in ordine cronologico, la prima tradizione che si trova è la spezzatura del maiale che avviene nel mese di Gennaio. Nel primo pomeriggio alcuni uomini ammazzo il maiale con il fucile caricato con le pallottole adatte; fatte ciò, viene spezzato e, con l'aiuto di un macellaio ormai esperto, vengono fatti tutti i prodotti che si possono ricavare da questo animale. In serata tutti i lavoratori, costituiti dai componenti maschi dell'antica famiglia, con i propri piccoli nuclei familiari vengono invitati a cena e si desina attorno al camino, sul quale è stata cotta la carne.

Per carnevale le mamme preparano i vari dolci caratteristici, come gli strufoli e i "peciarini".

Passata la Quaresima, il Venerdì Santo, le donne cominciano ad impastare e a cuocere nel vecchio forno a le-

gna i dolci tipici per la Domenica.

La mattina di Pasqua, verso le 9,00, ci riuniamo tutti a colazione, colazione che più che tale, è un pranzo, in quanto si mangiano moltissime uova benedette dal prete della zona, la famosa "ciaccia con la ciccia", la "ciaramiglia", il gateau, le mantovane, le colombe pasquali e le uova di cioccolata. Alcune volte, addirittura, gli uomini fanno la gara a chi riesce a mangiare più uova sode, e c'è chi arriva anche sulla soglia delle dieci o quindici. Finita la colazione, ognuno va alla S.Messa; dopo di che si pranza, ma non tutti insieme, solo alcuni nuclei familiari.

Verso luglio c'è la raccolta del granturco e la battitura e, dopo aver lavorato si mangia tutti insieme in una grande tavolata sull'aia. La stessa cosa si ripete anche per la raccolta dell'uva e delle olive. La notte di Natale, invece, ci si riunisce dopo cena, attorno al fuoco, dove arde il conoscitissimo ceppo. Qui, in attesa di mezzanotte, si chiacchiera attorno al focolare, mangiando "brige". Di solito la conversazione verte su avvenimenti spiritosi avvenuti negli anni passati.

Nicoletta Ceccarelli

ce. da. m. S.R.L.C.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

La Usl 24 spende 56 miliardi l'anno

CORTONA - Ogni anno i tre plessi di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano costano alle Usl 56 miliardi di lire. Le spese più grosse previste per questo anno sono 34 e 728 milioni per gli stipendi dei dipendenti; un miliardo e mezzo per il reparto di dialisi e ortopedia di Castiglion Fiorentino; 387 milioni per i trasferimenti; 4 miliardi e 400 milioni per i medici di famiglia. Infine 750 milioni per il riscaldamento delle tre strutture; 240 milioni per la bolletta della luce e 330 milioni per quella del telefono.

Vita breve a chi inquina l'ambiente

CORTONA - I carabinieri stanno svolgendo indagini "anti inquinamento". Fino ad oggi sono state denunciate una quindicina di persone che non osservavano le norme previste in materia. La maggior parte delle persone fin'ora controllate non erano in regola con i registri, il resto, invece, non rispettava le norme per lo smaltimento dei rifiuti tossici.

Gomme squarciate in Carbonaia

CORTONA - Nella notte tra il 21 e il 22 alcuni vandali si sono divertiti a tagliare gli pneumatici di auto in sosta in Carbonaia, nel posto riservato ai clienti dell'Albergo San Luca. Non contenti i teppisti sono andati all'Oasi Newman dove altre a rovinare gomme hanno rubato anche delle radio. I carabinieri hanno già dato un indirizzo alle indagini.

La lamina etrusca tornerà in città

CAMUCIA - La tavola con l'iscrizione etrusca rinvenuta poco tempo fa alle Piagge tornerà a Cortona e sarà esposta nel museo dell'accademia. Lo ha annunciato il soprintendente della Toscana Francesco Nicosia, che ha aggiunto che assieme alla lamina ci saranno anche le due verghe, la palmetta, il pedestal, cioè gli altri oggetti in bronzo trovati accanto alla tavola. Speriamo che questa volta non partano per Parigi o Berlino come hanno fatto gli ori, ma almeno come prima tappa abbiano Cortona.

Contro l'influenza c'è il vaccino

CORTONA - La Usl 24 ha aperto la campagna antiinfluenzale. Questo genere di prevenzione è gratuita e consigliata per le persone che hanno superato i 65 anni, per gli addetti ai contatti familiari di soggetti ad alto rischio, per i bambini reumatici e per le persone di qualsiasi età affetti da malattie debilitanti. Sarà possibile vaccinarsi negli ambulatori distrettuali della Usl 24.

Ladro arrestato a tempo di record

CAMUCIA - È entrato in un appartamento in Via Lauretana a Camucia, alle 17 del 23 ottobre, spaccando il vetro di una finestra e ferendosi, con i vetri, una mano. Ha portato via sei milioni in gioielli e uno in contanti ed è scappato. Nella stanza ha però lasciato una traccia: alcune gocce di sangue. I carabinieri hanno così controllato gli ospedali della zona e nel giro di un'ora e mezzo sono risaliti al nome del presunto ladro. Si tratta di Solamo Paolo, 22 anni di Terontola che è stato arrestato e associato alle carceri di Arezzo in attesa di processo.

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

"dal 1876..."
LORENZINI MOBILI
L'antiquariato del domani
FORNITURE ALBERGHIERE e COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Preoccupazione per la comparsa del cancro della vite

Particolare diffusione dopo la gelata del 1985

Tra le malattie della vite, da qualche tempo sono andate assumendo un ruolo di primo piano le affezioni crittogamiche del legno. Si tratta in alcuni casi di malattie già da tempo conosciute per la loro gravità, ma che solo recentemente si sono manifestate in Toscana ma anche in tutta Italia con una intensità ed una diffusione insolite: è il caso del "mal dell'esca" o cancro della vite che negli ultimi anni sembra essere esplosa un po' ovunque, e spesso nella forma più grave, portando a rapida morte un numero elevato di piante.

Naturalmente, quindi, l'allarme fra gli agricoltori toscani i quali sono stati costretti, più delle volte, a "segnare" le viti colpite, potarle isolatamente, curandole per quanto possibile con materiali disinfettanti ma molte volte ricorrere alla bruciatura della pianta. Sulla sua comparsa ancora oggi esistono dei dubbi ma c'è comunque chi sostiene, riferendosi a degli antichi documenti, che la sua presenza, addirittura, risale al I secolo d.C.

Per lungo tempo fu considerata un'alternazione fisiologica della vite, solo alla fine del secolo scorso si fece strada l'ipotesi che a causare il mal dell'esca, fossero microrganismi fungini. Oggi si sa comunque con certezza che responsabili delle alterazioni a carico dei tessuti legnosi sono dei funghi appartenenti alla classe dei Basidiomiceti. Il decorso della malattia si può manifestare o con un disseccamento lento e progressivo dei tralci che può durare anche diversi anni, oppure con un deperimento improvviso seguito da morte.

Nella forma cronica esteriore si notano delle alterazioni a carico degli organi verdi, in particolare foglie e tralci, accompagnate da lesioni interne del legno, del tronco e delle grosse branche. Da sottolineare che non è più valida la tradizionale associazione tra vecchi vigneti e mal dell'esca; infatti tutto ciò è confermato dagli attacchi su impianti viticoli di pochi anni.

Nelle vecchie viti sono frequenti anche spaccature del tronco o delle grosse branche, le quali si determinano, evidentemente, quando l'infezione è ormai ad uno stadio avanzato; prima di quel momento il sospetto di mal dell'esca potrà essere confermato o meno solo sezionando la pianta. Al taglio trasversale il legno colpito mostra al centro una zona fria-

bile di consistenza spongiosa, giallastra, contornata da una banda di legno compatta di colore bruno scuro. Anche scorteciando il tronco in corrispondenza di un tralcio che presenta i sintomi della malattia si può notare un imbrunimento del legno più o meno esteso.

La forma acuta si ha generalmente in luglio agosto; in pochi giorni, su piante apparentemente sane, disseccano completamente i tralci, foglie e frutti e le foglie, prima di cadere, per un certo tempo pendono avvizzite dai tralci, mentre la maturazione dei grappoli si arresta. Tra i fattori che influiscono sullo sviluppo del mal dell'esca sicuramente determinante è il sistema di allevamento della vite: i danni maggiori si notano nei vigneti sottoposti a massicci interventi di potatura o adattati alle esigenze della vendemmia meccanizzata. Un ruolo determinante poi lo svolgono l'elevata umidità e le piogge.



Nelle zone ove esistono i focolai, l'uomo svolge spesso un ruolo fondamentale nella diffusione dell'epidemia attraverso le normali operazioni di potatura. Per quanto riguarda gli interventi profilattici e terapeutici va segnalata l'estrema difficoltà nel risanare le piante colpite. In questo caso si rende necessario evitare, per quanto possibile, che si realizzino i presupposti affinché possa prendere avvio il processo infettivo a carico dei tessuti legnosi. Vanno quindi asportate le piante morte o gravemente colpite, vanno sostituiti i tutori vivi con pali di cemento o di ferro e vanno infine, accuratamente e tempestivamente disinfettati i grossi tagli di potatura ricorrendo a mastici cicatrizzanti addizionati con fungicidi.

Da non dimenticare che durante le varie operazioni colturali, soprattutto nella potatura e nella vendemmia meccanica, si può diffondere l'inoculo da una pianta infetta ad una sana; per evitare questa azione di trasporto da parte dell'uomo è buona norma "segnare" le piante ammalate in modo da intervenire separatamente.

La difesa chimica, che una volta si basava sull'uso dell'arsenico sodico, oggi si basa invece sull'impiego del D.N.O.C. (sale di ammonio del dinitroortocresolo). L'abbandono del sale d'arsenico, ancora oggi di largo impiego in Francia, si è avuto in Italia a causa della sua elevata tossicità per l'uomo. L'applicazione del D.M.O.C. va effettuata alla dose dell'1-1,5% dopo la potatura e tale intervento va ripetuto per 2-3 anni.

Comunque è da sottolineare che, secondo le esperienze e i risultati ottenuti dall'osservatorio delle malattie di Bologna in vigne-

Che cos'è, dove cresce, a cosa serve



Oenothera Biennis (Rapunzia)

Nomi locali: Enagra, Blattaria virginiana

Originaria dell'America del Nord, questa pianta ha fatto la sua prima apparizione in Europa nel 1619 in un giardino di Padova. Da qui, diffusasi nell'intero continente, si è acclimatata ed è oggi annoverata fra le piante spontanee della flora europea. L'origine del nome Oenothera si spiega in diversi modi: dal greco onos, asino e thera, preda; oppure da oinos, vino e da thèr, bestia selvaggia.

E una pianta erbacea biennale; nel primo anno produce una rosetta di foglie sdraiate al suolo, fra le quali, nel secondo anno: si erge il fusto, alto fino a 150 cm. e coperto da peli semplici, lunghi e lucenti. Le foglie basali, riunite in rosetta, hanno un lungo picciolo e presentano il margine intero, dentellato e spesso ondulato. L'infiorescenza è un racemo che si allunga durante la fioritura e i fiori, che sono inseriti all'ascella di brattee simili alle foglie, hanno la forma di imbuto e si aprono alla sera e restano aperti per 2 notti consecutive; per questo motivo gli inglesi la chiamano stella della sera. Il frutto è rappresentato da una capsula subcilindrica che a maturità si apre per lungo in quattro pezzi.

Originaria dell'America boreale, si è naturalizzata, come detto, in Europa fin dai primi anni del 1600; cresce dal mare alla regione sub-montana specialmente al nord ed è sporadica al centro sud; si trova specialmente lungo le spiagge, sugli argini, nei gretti dei fiumi, nei terreni di bonifica, terrapieni delle ferrovie e nei giardini.

Presenta molti principi attivi fra i quali spiccano i fitostroli, le mucillagini, i tannini e le resine.

Questa pianta è soprattutto nota come pianta ornamentale e infestante, ma ha anche alcune proprietà medicamentose. Oltre a risolvere problemi di natura ormonale, la tradizione popolare e talune moderne verifiche la fanno reputare utile nelle affezioni che provocano spasmi e dolori dello stomaco e in genere nelle enteriti e gastroenteriti; viene inoltre impiegata nei disturbi che dipendono da scarsa funzionalità epatica.

Francesco Navarra

Nuovi colleghi

È forse un record quello che sta conquistando Cortona: altri due pubblici hanno ottenuto la tessera dell'Ordine dei giornalisti della Toscana.

Enzo Moretti da anni segue con una passione unica la "sua radio" Radio Foxes.

Andrea Laurenzi collabora con la stessa Radio, è nella redazione della TV locale Linea Uno e da qualche mese scrive per la Gazzetta d'Arezzo, nella pagina cortonese.

La nostra realtà comunale si sta rivelando ricca di potenzialità su questo versante: sono almeno 10 i giornalisti che risiedono nel cortonese.

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

di preventivo
impegna solo noi

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA

BRUSCHETTA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Seconda parte Immagini dalla Somalia 9-14 agosto 1992

Chi li troverà?

L'uomo che manda avanti un orfanotrofo per 800 bambini di Mogadishu ci ha detto che dopo un'assenza di qualche mese era potuto andare a una delle loro sedi fuori Mogadishu per cercare notizie dei bambini che ci vivevano; era tornato senza loro notizie perché aveva trovato solo i loro scheletri.

La morte è così comune che si nota solo la "anomalia del grasso". Un amico ci ha mostrato un video di una celebrazione religiosa locale che si era svolta la settimana prima del nostro arrivo. L'anomalia del grasso sul video era un imam o sceicco che era andato a dare la sua benedizione o il suo sostegno alla celebrazione. Era nero come la pece, il suo turbante era di un bianco abbagliante, i suoi occhiali da sole riposavano alla perfezione sul suo lungo naso luccicante e il grasso sembrava uscirgli da ogni poro della pelle. Mi ha ricordato l'immagine che ho di Nerone o Caligola. L'ho trovato disgustoso in termini assoluti, e ancor più nel contesto.

Se da qualche parte a Mogadishu si riesce a trovare un tetto sul quale è possibile salire da lì si vede ciò che posso solo descrivere come un "cimitero di tetti". Sembra che coloro così sfortunati da avere ancora un tetto sui propri capi vengono soggetti alle attenzioni dei soldati i quali gli danno la scelta di conservare il tetto o la vita. Ho il sospetto che la scelta viene data solo perché il proprietario possa smontare il tetto di persona, risparmiando così sforzi indebiti da parte dei saccheggiatori. Mogadishu è una città senza tetti.

A Mogadishu ci sono anche "cimiteri di persone". Quando si passa per strade principali o strade laterali si notano piccoli mucchietti di terra dal colore diverso, dai quali spuntano sterpi o una pietra o una tegola rotta. Ce ne sono tanti di questi gruppi di mucchietti e sono i "cimiteri di persone". Ce n'è anche uno davanti alla residenza del personale della Croce Rossa. Un mercoledì pomeriggio della gente stava scavando una buca vicino al muro (la zona era già abbastanza affollata da mucchietti senza nome); giovedì mattina la situazione era di nuovo normale e si poteva notare a malapena che era successo qualcosa. La vita e la morte vanno avanti.

Mi chiedo cosa succederà se mai ricominceranno a mettere tubi sotto terra a Mogadishu. Trovavo che anche il silenzio era un'anomalia. Il silenzio a Mogadishu è naturalmente una cosa relativa, dato che la città è accanto al mare e le onde e il vento non tacciono mai. E ci sono i soliti rumori di motori e generatori e di persone e di bebè che piangono (anche se questi si riescono a sentire solo nel profondo della notte). L'anomalia del silenzio a Mo-

gadishu si sente quando ci sono lunghi periodi di tempo senza colpi di arma da fuoco. Io non ho mai sentito un Yussuf respirarmi accanto, ma la maggior parte delle giornate era composta da sequenze di bing e bang di fucili e dai rombi distanti di mortai.

Questo - per uno che è arrivato da poco - tende a dare sui nervi: è seccante scattare ogni trenta secondi e farsi ridere dietro dai ragazzini che sono cresciuti in mezzo agli spari. Comunque, pare che anche quei mocciosi si innervosiscano quando nei pressi cadono colpi di mortaio, mentre i bambini di altre zone (come il quartiere di Bermuda) sono indifferenti anche ai mortai.

Gli spari danno sui tuoi nervi di nuovo-arrivato. Ma anche il silenzio da sui nervi: "Perché non stanno sparando? E adesso che stanno combinando?". Suppongo che sentire gli spari può essere rassicurante perché se li senti sai che sei ancora vivo.

Uno sparo che abbiamo sentito ha fatto volare un Yussuf che ha incontrato un uomo della nostra scorta: Said "Gelato" (tutti i somali fanno soprannomi). Noi eravamo in un'auto ed eravamo seguiti da un'altra macchina con gli uomini armati; a circa 100 metri da casa, passando per una piazza, abbiamo sentito uno sparo e pensato "merda" o poco più. C'era un po' di confusione ma non vi abbiamo fatto troppa attenzione, finché non abbiamo visto che la macchina con la scorta si era fermata e gli uomini stavano scendendo. Abbiamo alzato i tacchi perché non è salubre restare fermi in mezzo alla strada, soprattutto quando non si sa cosa succede.

La macchina della scorta si era fermata perché l'autista aveva rallentato un Yussuf con il braccio; il Yussuf aveva attraversato la portiera e il suo braccio e si era fermato nell'imbottitura del sedile (gran sollievo dell'uomo seduto dietro!).

Abbiamo portato Said in ospedale e se la caverà. Se la caverà anche il bambino di dodici anni che per sbaglio gli ha sparato: è stato "arrestato" ma nessuno può punire lui o coloro che gli hanno permesso di essere armato, perché gli anziani del suo clan difendono il suo diritto pastorale o nomadico di portare armi (come la Costituzione degli USA) e perché gli incidenti, si sa, capitano e perché se qualcuno tenta di punire il ragazzo i clan comincerebbero a combattersi e si rischia che qualcuno potrebbe farsi male. Questa è Mogadishu, dove le guerre dei Poveri vengono regolate dalla legge della Giungla e dove i bambini cattivi giocano con armi potenti e non possono neanche essere sculacciati per avere ucciso un uomo adulto padre di altri bambini.

Thomas Simmons
(2 - continua)

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Ritratto incompiuto con Etruschi

candelabro, è indispensabile per allargare il quadro, senza dimenticare altri pezzi esposti altrove, per esempio a Leida.

Tra i reperti non esposti mancano anche i famosi gioielli scoperti nella seconda tomba del Melone del Sodo II: tomba che non compare nel plastico del tumulo quasi si fosse voluto ignorarla insieme al prezioso materiale che ha restituito. È ovvio che non è così; il plastico deve essere stato eseguito prima della scoperta della tomba; ciononostante rimane un senso di incompiutezza, così come rimane dopo aver visto un altro plastico quello della piattaforma religiosa dello stesso tumulo, dove non appare il coronamento di palmette che dai reperti circostanti parrebbe supponibile.

Dei gioielli parla il catalogo a pag. 133, ma senza foto ed un po' sbrigativamente; bisognava proprio andarli a scovare. Ci si chiede allora perché non si sia aspettato (a parte ragioni di turismo stagionale) ad allestire la mostra dopo gli studi del caso e quindi dopo la disponibilità di questo materiale. Possiamo allora timidamente suggerire di fare in modo, se possibile, di aggiungere questi preziosi tesori all'esposizione, prima che essa giunga al termine previsto? Forse da qui a gennaio si fa in tempo. La "Cortona dei Principi" sarebbe così finalmente e giustamente completa. E avrebbe il suo bravo rilancio, cosa che non guasta. Ne sarebbero contenti anche i Principi nel paradiso etrusco, perché la mostra odierna non suggerisce certo quanto fossero ingiustamente.

Con questo auspicabile intervento ne vorremmo suggerire altri minori. Sappiamo, per esperienza diretta, quanto sia difficile tradurre termini archeologici in parole comprensibili a tutti; ma una mostra è concepita proprio per arrivare a tutti. Mai ci stancheremo di scrivere che accanto ad un catalogo che è capolavoro di scienza va stampato un cataloghino più spedito, più facile, più ridotto e più comprensibile, né ci stancheremo di chiedere una terminologia più chiara. Passi per "patera umbilicata", visto che all'ombelico ci si può arrivare, ma termini come "verghetta desinente" o "affibbiaglio" non sono sempre alla portata dei non addetti; né tutti capiscono che "bucchero decorato a cilindretto" è un bucchero con impressioni a stampo ottenute mediante il rotolamento di un cilindro che reca le figure incise in negativo; e nemmeno è facilissimo capire che un "frammento di bacino ad orlo perlato" non è il reperto che sovrasta la dicitura, ma va riferito ad una strisciolina bronzea un po' più lontana.

Sono quisquie, certo, ma la gente vuole capire e sapere. E così bisogna spiegarle anche quello che è esposto fuori catalogo, perché la sola scritta "fuori catalogo" non insegna niente.

È ovvio, comunque, che di fronte ad un lavoro così pesante, anche se appassionante, come è stato quello di allestire questa pregevolissima mostra e di scrivere l'altrettanto pregevole catalogo queste piccole osservazioni sono slancio molto marginali. Ciò che conta è che la mostra abbia il successo che merita e che raggiunga il fine proposto: l'istituzione di un attesissimo e sacrosanto parco archeologico cortonese.



Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI UFFICI - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo di fare Banca

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Incontro con il Santo Padre

In occasione del Convegno Mondiale delle Misericordie che si terrà in Firenze nei giorni 11, 12 e 13 novembre p.v., una particolare udienza del S. Padre avverrà a Roma il giorno 14 dello stesso mese.

Al fine di favorire quanti sono interessati a partecipare all'udienza con il S. Padre, la "Misericordia" di Cortona e di Castiglion Fiorentino organizzano un viaggio a Roma con pulman gran turismo.

La spesa, comprensiva di viaggio e pranzo, è di L. 50.000.

Si invitano pertanto gli interessati a prenotarsi, versando l'importo, alla Misericordia di Cortona - Via Dardano, 17 - secondo piano - nei giorni fe-



riali, dalle 10.00 alle 12.00 significando che il numero dei partecipanti è limitato a 50.

Il Governatore

La classifica

| | | | |
|-----------------|-----|----------------|----|
| M. Ruggiu | 270 | L. Bigozzi | 23 |
| F. Giappichelli | 249 | A. Tralci | 23 |
| L. Pipparelli | 107 | A. Braschi | 23 |
| R. Bietolini | 89 | U. Santiccioli | 23 |
| S. Gallorini | 66 | S. Mencaroni | 23 |
| L. Lucani | 58 | O. Lorenzini | 23 |
| F. Marcello | 56 | G. Borgogni | 23 |
| S. Faragli | 56 | A. Tortora | 22 |
| I. Landi | 53 | S. Grilli | 22 |
| A. Faniechi | 50 | L. Vignaroli | 22 |
| L. Novelli | 46 | F. Aretini | 22 |
| N. Ceccarelli | 45 | A. Adoni | 22 |
| S. Capocchi | 40 | D. Simeoni | 22 |
| G. Ruggiu | 36 | D. Baldetti | 22 |
| F. Mammoli | 31 | E. Chimenti | 22 |
| L. Pescatori | 31 | A. Tafi | 22 |
| F. Pasqui | 30 | F. Giannelli | 21 |
| E. Sandrelli | 28 | S. Gazzini | 21 |
| D. Setteposte | 26 | P. Baldaccini | 21 |
| R. Scaramucci | 26 | Samson | 21 |
| V. Mennini | 25 | I. Marri | 21 |
| A. Lanari | 25 | S. Fedele | 21 |
| I. Camerini | 24 | M. Santiccioli | 21 |
| F. Nocera | 24 | GC. Pasqui | 21 |
| E. Salvadori | 24 | A. Calvani | 21 |
| A. CAponi | 24 | M. Berni | 21 |
| P. Martini | 24 | C. Nardini | 25 |

Premio giornalistico Benedetto Magi

TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 19 del 31 Ottobre 1992.

L. Lucani

I. Landi

L. Pipparelli

R. Bietolini

F. Marcello

S. Santiccioli

N. Ceccarelli

T. Simmons

E. Sandrelli

S. Faragli

M. Ruggiu

F. Giappichelli

V. Mennini

S. Menci

C. Gnoffi

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

In margine al Consiglio Comunale Che tristezza!

Mercoledì 14 ottobre scorso, quale rappresentante della Misericordia di Cortona, invitato alla riunione del Consiglio Comunale per la discussione sulla proposta di riordino del servizio sanitario, ho partecipato sino all'ultimo all'animo ed acceso dibattito.

Era piacevole assistere ed ascoltare i vari interventi dei rappresentanti dei vari partiti; era la dimostrazione del sistema democratico italiano che consente a tutti i consiglieri, che sono i nostri rappresentanti perché da noi eletti, di esporre il proprio punto di vista.

Ma se poi la dialettica diventa disputa, gazzarra, allora si giustifica la disaffezione verso la politica, la disaffezione ai partiti, la nascita delle leghe, la nascita delle liste civiche.

Anche in Parlamento sono avvenuti fatti del genere, ma sono stati condannati in modo severo dall'on. Napolitano.

Ma la televisione è seguita ed i fatti vengono visti in diretta.

Al Consiglio Comunale la televisione, che aveva registrato la prima parte del dibattito sulla sanità, era già andata via, per fortuna.

Perché se i cittadini avessero potuto vedere la gazzarra, avrebbero avuto una nuova spinta a disaffezionarsi dai partiti, cosiddetti tradizionali.

Tutti parlano di rinnovamento, in seno alle forze politiche si chiedono facce nuove, ma aggiungo: con un senso di maggiore civiltà, almeno quando svolgono una funzione pubblica.

Sono uscito dalla sala del Consiglio Comunale disgustato, così come disgustati sarebbero stati tutti i cittadini che ancora credono nei valori morali e civili dell'uomo, e sono tanti, anche se, ciascuno di noi la pensa politicamente in modo diverso.

Francesco Nunziato Morè

Appello della Misericordia di Cortona

Questa Confraternita ha dovuto sostituire due autoambulanze non più idonee ad assicurare il servizio (Citroen ID 20 AR 144207, immatricolata nell'anno 1973 e Fiat 238 AR 221438, immatricolata nel 1979).

Una è stata sostituita grazie al contributo della Banca Popolare di Cortona, che ha voluto così ricordare in maniera duratura i suoi 110 anni di attività e l'altra con i propri fondi di bilancio, fondi che, come è noto, sono costituiti da elargizioni di Enti e privati.

Il costo è di L. 61.160.050 per cui si spera molto nei contributi che verrebbero.

Ciò premesso lanciamo un appello nella speranza di poter ricevere contributi, significando che essi possono essere detratti dalle tasse in quanto questa Confraternita è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza.

Ringraziando sin d'ora, qualunque sia l'esito del nostro appello, porgiamo i nostri fraterni saluti.

Si comunica che l'inaugurazione delle due autoambulan-

ze avrà luogo in occasione della Festa della Misericordia (31 gennaio 1993).

Il contributo può essere erogato:

- mediante assegno da inviare a questa Confraternita,

- mediante versamento sul c/c b. n. 28472 presso la Banca Popolare di Cortona - Cortona,

- mediante versamento sul c/c b. n. 3325 presso la Cassa di Risparmio di Firenze - Ag. Cortona,

- mediante versamento sul c/c postale n. 14249528 intestato a questa Confraternita. Per il rilascio della ricevuta ai fini fiscali, si prega di comunicare il codice fiscale o la partita IVA.

Il Governatore

Silvio Santiccioli

tecnocopy Computers

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE

PROGRAMMI APPLICATIVI PER

GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI

COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foiano della Chiana (AR)

RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Ricca

Viale Regina Elena, 16

Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli

Caffè

Pasticceria

MOBILI Bardelli ARCHITETTO Leandro

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

Proposta di riforma del Servizio sanitario regionale

La posizione della D.C.

È stata recentemente discussa dal Consiglio Comunale di Cortona la proposta di riforma del servizio sanitario regionale che si è conclusa senza espressioni di voto come richiesto dal gruppo consiliare della Democristiana e che per tale motivo ha abbandonato l'aula. Perché non venisse strumentalizzata tale presa di posizione, il gruppo consiliare della D.C. ha affisso un manifesto previa conferenza stampa.

Nella quale viene ribadita con forza l'opposizione al progetto che la soppressione della USL 24 ed il suo accorpamento con Arezzo; la drastica riduzione dei posti letto e la messa in forse della costruzione del nuovo ospedale.

Nel corso della conferenza stampa è stato contestato il modo di gestire la sanità da parte della Regione che ha avanzato una proposta di riordino senza alcuna consultazione con tutte le forze politiche e che pertanto ha dimostrato come, ancora una volta, si vogliono fare promesse che poi non saranno mantenute, (come è accaduto per il riordino delle Aziende Autonome di Turismo e con la soppressione di quella di Cortona).

Si teme, secondo il capogruppo Baldetti, che accentrando in Arezzo il potere amministrativo dei problemi sanitari questo non si preoccuperà minimamente del monoblocco della Valdichiana Est, avendo da risolvere il problema dell'ospedale di Arezzo. Contesta come sono state utilizzate a tutt'oggi le risorse per la ristrutturazione dei plessi ospedalieri e la riorganizzazione a suo tempo fatta. Ritiene che con il nuovo riordino l'unico ospedale che si salverà sarà quello di Castiglion Fiorentino, ma sarà per breve. Infatti con il blocco delle assunzioni si renderanno presto vacanti i posti di primario di Arezzo, saranno i primari dell'ospedale di Castiglion Fiorentino che saranno ad essere chiamati ad occupare. Non è una protesta a favore di Cortona ma per l'intera Valdichiana Est, ha soggiunto il Segretario comunale della D.C.

Il blocco del concorso di Primario di ostetricia e ginecologia della USL 23 può sfociare nel trasferimento in Arezzo dell'attuale Primario dell'ospedale di Castiglion Fiorentino e quindi rendere inutili le spese a tutt'oggi sostenute per quell'ospedale per reparto e per la tanto decantata "stanza azzurra".

Saranno buttati al vento i soldi spesi per l'proprio di Fratta ove dovrebbe sorgere il futuro monoblocco. Il risparmio che si intenderebbe conseguire con l'accorpamento può essere conseguito benissimo con la revisione delle convenzioni con le cliniche private, con gli specialisti. Dire dunque che l'accorpamento sia necessario per risparmiare miliardi è una infondatezza, una falsità che si vuol far credere all'utente promettendogli migliori servizi che resteranno solo promesse.

Anche gli utenti della Valdichiana hanno gli stessi diritti di quelli di Firenze e quindi analoghi servizi. Ma l'accorpamento farebbe diventare "periferia" la Valdichiana Est.

Il consigliere comunale prof.ssa Caleri ritiene "succubi" delle decisioni regionali sia l'Amministrazione comunale che l'Amministrazione della USL 24. La DC, soggiunge, è l'unica forza politica che si oppone al degrado dei servizi sanitari in Valdichiana Est e ritiene che il Pds dovrebbe raggiungere nel suo interno prima l'unità per poi lottare con le altre forze politiche perché i servizi ospedalieri e non, non abbiano ulteriormente ad aggravarsi come si evince dalla lettura.

Soggiunge che la DC non ha alcuna preclusione verso tutte quelle forze politiche che intendano veramente dare una sanità come, di diritto, spetta al cittadino.

Occorre sensibilizzare la popolazione dicendo le cose vere e se necessario mobilitarla perché insieme alle forze politiche e sindacali possa reagire alla imposizione di norme che non hanno precisa chiarezza, ma solo una somma di promesse.

L'ottica della proposta con la quale si dice di voler risparmiare ben 450 miliardi non è chiaramente espressa. Non è

detto né come né dove ottenere tali risparmi, afferma il consigliere Pelucchini. Forse mettendo insieme le risorse di cinque bilanci delle UU.SS.LL. che vengono accorpate?

Così facendo si danno meno servizi o servizi sempre più degradati. Perché, si domanda, non ripartire il risparmio che si intende conseguire con un contenimento in percentuale delle assegnazioni di fondi a tutte le UU.SS.LL. e poi attuare precise verifiche sulla gestione fatta dagli Amministratori responsabili?

E poi abolire quelle UU.SS.LL. che non sapessero ottenere risultati gestionali favorevoli come servizi e loro qualità! Se non si difende l'USL non si difende né il futuro monoblocco, né i servizi territoriali: questa è la realtà.

F. Marcello

Continua da pag. 1

Riforma ... della Riforma ... della Riforma Sanitaria

Ed in questa ottica è prevista l'istituzione di centri sanitari polifunzionali che dovranno assicurare:

- presenza in forma ambulatoriale di tutte le attività specialistiche assegnate alla sub area con presenza medica diurna;

- attività di riabilitazione, di dialisi ambulatoriale ed erogazione di trattamenti e cure programmate;

- presenza medica notturna assicurata dalla guardia medica territoriale;

- attività di pronto soccorso per medicazioni e piccola traumatologia;

- sede, ove necessario, di residenza sanitaria assistita o di unità di alloggio e di foresteria di supporto all'attività sanitaria diurna.

Se questa proposta non resterà solo norma "stampata" si potrà dire che si vuole veramente una definitiva evoluzione, in favore del cittadino, della sanità.

Se si deve costruire un nuovo monoblocco, esso deve avere una dimensione adeguata, in grado di assicurare un livello ottimale di riorganizzazione e dotazione tecnologica e se ci basiamo sull'incidenza del 4,25 per 1.000 abitanti, il nuovo monoblocco, per i 49.000 abitanti della Valdichiana, dovrebbe avere 210 posti letto, quindi meno degli attuali posti letto dei tre attuali ospedali (240).

Ma poiché della nuova "area" sanitaria occorre ridurre gli attuali 1.871 posti in 1.350 come detto, bisogna vigilare perché per il futuro monoblocco non vengano previsti meno posti letto. Perché, se dovesse essere costruito un monoblocco per 160 posti letto (come qualche sussurra) significa autorizzare il futuro centro direzionale amministrativo a dire: non si fa un ospedale con 160 posti letto; non può dare un'assistenza ospedaliera completa anche se limitata alle attività di base. Se così dovesse essere, allora tanto valeva mantenere a Cortona quello che avevamo prima dell'avvento della U.S.L. che come Ospedale di zona era un fiore all'occhiello e che molti ci invidiavano.

Francisco Marcello

Ed in questa ottica è prevista l'istituzione di centri sanitari polifunzionali che dovranno assicurare:

- presenza in forma ambulatoriale di tutte le attività specialistiche assegnate alla sub area con presenza medica diurna;

- attività di riabilitazione, di dialisi ambulatoriale ed erogazione di trattamenti e cure programmate;

- presenza medica notturna assicurata dalla guardia medica territoriale;

- attività di pronto soccorso per medicazioni e piccola traumatologia;

- sede, ove necessario, di residenza sanitaria assistita o di unità di alloggio e di foresteria di supporto all'attività sanitaria diurna.

Se questa proposta non resterà solo norma "stampata" si potrà dire che si vuole veramente una definitiva evoluzione, in favore del cittadino, della sanità.

Se si deve costruire un nuovo monoblocco, esso deve avere una dimensione adeguata, in grado di assicurare un livello ottimale di riorganizzazione e dotazione tecnologica e se ci basiamo sull'incidenza del 4,25 per 1.000 abitanti, il nuovo monoblocco, per i 49.000 abitanti della Valdichiana, dovrebbe avere 210 posti letto, quindi meno degli attuali posti letto dei tre attuali ospedali (240).

Ma poiché della nuova "area" sanitaria occorre ridurre gli attuali 1.871 posti in 1.350 come detto, bisogna vigilare perché per il futuro monoblocco non vengano previsti meno posti letto. Perché, se dovesse essere costruito un monoblocco per 160 posti letto (come qualche sussurra) significa autorizzare il futuro centro direzionale amministrativo a dire: non si fa un ospedale con 160 posti letto; non può dare un'assistenza ospedaliera completa anche se limitata alle attività di base. Se così dovesse essere, allora tanto valeva mantenere a Cortona quello che avevamo prima dell'avvento della U.S.L. che come Ospedale di zona era un fiore all'occhiello e che molti ci invidiavano.

Francisco Marcello

Anniversario: 2.11.1988 - 2.11.1992

Maurizio Marri

A quattro anni dalla tua scomparsa sempre più ci manca la tua meravigliosa presenza.

Nel tuo ricordo un amore e un rimpianto senza fine.

La moglie con i figli

Nella foto: Maurizio Marri.

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)

TECNOCOPY

CONCESSIONARI:

SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX

Rivenditore:

OLIVETTI - UNDERWOOD

Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa

Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers

Assistenza tecnica

IDRAULICA s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI

CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Antonio Tamburini

Il trionfo di Monza e la IV posizione in campionato



Il 17 e 18 ottobre il campionato di Super Turismo ha avuto come palcoscenico l'Autodromo di Monza; tutto è terminato dove era iniziato il 21 e 22 di marzo scorsi. È stata questa la decima ed ultima gara del campionato CIVT 1992 che ha visto Antonio in veste di protagonista.

Terzo il sabato e finalmente primo la domenica (1° assoluto sommando i due risultati)



macchine Alfa fossero state tutte e sempre sullo stesso piano.

Sentiamo dallo stesso Tamburini come sono andate le cose.

Come è stata la gara di Monza?

Siamo giunti alle prove e sia io che Francia "prendevo" più di due secondi a giro, tanto che ero incerto se disputare o no la gara; clausole di contratto mi hanno obbligato ma le macchine del Yolly sul bagnato hanno "preso" due secondi a giro nella gara di sabato. Partito davanti a Francia ci sono rimasto sin quasi alla fine quando ero secondo, dopo che Larini era andato in testa coda e guidava la corsa Nannini che poi ha vinto. Per ordini di scu-

Tamburini ha legittimato la vittoria con una bellissima presentazione, che nonostante tutto lascia l'amaro in bocca; tanti sono gli appunti da fare su questo campionato che poteva dare ben altri verdetti se le deria legati alla classifica ho lasciato il secondo posto a Francia e ho tagliato il traguardo in terza posizione. La domenica sono quindi partito in seconda fila, sono rimasto terzo fino a metà gara quando ho deciso, visto anche l'incalzare di Larini e Ravaglia, di tirare al massimo e oltre. Ho attaccato Francia e l'ho passato in fondo al rettilineo con un bel sorpasso frutto di una staccata al limite. A quattro giri dalla fine sempre nello stesso punto ho passato anche Nannini; ha cercato di resistere, c'è stata un po' di bagarre ed è passato anche Francia. Poi la corsa si è un po' stabilizzata, nei distacchi, ed alla fine ho tagliato il traguardo in prima posizione con Francia secondo, e quindi Larini e Nannini.

Quanto vale questa vittoria?

La vittoria in una gara non cambia niente del mio giudizio sul campionato, ma sono molto contento lo stesso.

Quale è la tua opinione su questo campionato?

Chiedere troppo.

A quali condizioni accetteresti un rinnovo del contratto?

Alla condizione che io sia nella squadra ufficiale e che la macchina sia alla pari con le altre della scuderia.

Gli addetti ai lavori hanno riconosciuto la tua bravura?

All'ultima gara c'è stato il ridicolo; il giorno prima prendevamo due secondi, il giorno dopo lottavamo alla pari con gli altri, questo significa che le macchine erano "tarate" uguali. I risultati si sono visti; i migliori tempi in gara differivano tra piloti Alfa di appena tre decimi come è giusto che sia. I tempi di quella gara sono più rappresentativi dei valori dei piloti.

Riccardo Fiorenzuoli



La gara di Monza è stata un po' la conferma degli errori fatti dall'Alfa nel gestire questo campionato. Non è stato messo in condizione il Yolly Club in generale e soprattutto Antonio Tamburini di disporre di una macchina alla pari delle altre ufficiali, come il mio contratto Alfa avrebbe dovuto garantirmi.

Questo si è verificato a Monza ed in pochissime altre gare. L'Alfa non mi ha dato la possibilità di lottare per la pole come ho fatto a Misano, a Imola con la "rossa", a Binetto, o anche in gara come in tante corse; io credo che la scuderia del Yolly sia stata molto penalizzata. Volevo che le mie chances fossero al pari degli altri, non mi sembra di

Pallavolo Cortonese Carni

Il campionato prende il via

Sabato 31 ottobre è iniziato il campionato di pallavolo serie C1, 1992-93.

La Pallavolo Cortonese Carni sembra essersi organizzata al meglio per non ripetere le prestazioni non eccezionali delle ultime stagioni. Proprio con gli acquisti fatti quest'anno è lecito attendersi molto. La rosa vecchia è stata "sfolta" e rinforzata; sono confermati Laurenzi, Magini, Giuliani, Palagi, Bichi, Saccone, Nandesi, Santucci. Accanto a questi sono giunti il palleggiatore Carnesciali che ha anche militato in A2, gli schiacciatori Mancini e Baroncini, e l'universale Degl'Innocenti, tutti e tre provenienti dall'Incsa.

Il fatto che tre dei quattro acquisti vengano dalla medesima squadra favorirà sicuramente il lavoro del tecnico; oltretutto anche l'allenatore

proviene dall'Incsa e quindi conosce molto bene le doti tecnico-agonistiche di questi giocatori. Dopo una preparazione minuziosa i primi risultati non hanno tardato a farsi vedere; prima nelle partite di "rappresentanza" e poi in quelle di Coppa di Lega. Proprio in queste ultime la squadra ha cominciato a mettere in mostra prestazioni abbastanza buone. L'intesa comincia a funzionare, gli schemi "girano" e la condizione fisica sta salendo.

Tutti gli sforzi economici fatti hanno mirato a raggiungere le parti alte della classifica dalle quali negli ultimi anni è stata troppo distante. Quest'anno non ci saranno scusanti; la campagna acquisti è di quelle che non ammette esitazioni o dubbi. Lottare per la promozione è il traguardo minimo che la squadra dovrà perseguire.

Il neo allenatore Lapi è certo sulla buona strada, ha trasferito ai ragazzi, oltre che schemi e concentrazioni, la sua grinta e voglia di vincere, molti della vecchia rosa avevano bisogno di nuovi stimoli, credo che li abbiano trovati.

I giovani hanno trovato in lui un interlocutore obbiettivo e capace, sta a loro dimostrarli quanto valgono. I nuovi acquisti non si discutono tecnicamente; se l'intesa continuerà come è iniziata ci sono tutte le prerogative per un campionato all'altezza di quelli di qualche anno fa.

Credo che la gente non tarderà ad affollare la palestra di Camucia, perché quando una squadra promette spettacolo e lotta su ogni pallone i risultati non possono che arrivare.

Riccardo Fiorenzuoli

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CENTRO ASSISTENZA DI MASSERELLI GIORALAMO
Lamborghini CALOR - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (Arezzo) - (0575) 62694

Cortona-Camucia - Forte dei Marmi

1-0 cuore Arancione

Certamente domenica pomeriggio alle ore 17 nessuno si è accorto che al Maestà del Sasso pioveva, tanto era l'entusiasmo in tutto l'ambiente arancione, il cielo pareva sereno e per molti splendeva il sole.

La prima vittoria in un campionato difficilissimo, dove si incontrano società del passato prestigioso, giocatori bravi e per la maggior parte provenienti dal settore professionistico. Ebbene in questo campionato piano piano anche il Cortona Camucia sta dicendo la sua.

Dopo 4 sconfitte consecutive, con la prospettiva di incontrare in altre 3 partite le più forti, sembrava veramente un campionato questi proibitivo per i ragazzi di Giuliani e Polvani, ma il carattere, le doti umane e tecniche dei nostri giocatori hanno dimostrato che il magnifico, lo splendido giocattolo della stagione 1991/92 c'era ed è più vivo che mai; quindi pareggio a Staggia, pareggio a Sangimignano con la prima della classe e poi la splendida vittoria domenica scorsa contro il fortissimo Forte dei Marmi.

Domenica nuova trasferta per gli Arancioni che dovranno recarsi a Quarrata contro un'altra matricola di questo

campionato. Siano arrivati all'ottava giornata con ben cinque trasferte.

La partenza è stata certamente dura, ma sicuramente questa maggiore tranquillità, il ritrovato Capoduri, dopo l'infortunio e un calendario che diventerà più amico daranno al Cortona-Camucia il tempo di risalire la classifica, per concludere questo campionato d'ecceellenza senza grossi affanni.

Alberto Cangeloni

Ecceellenza

| CLUB | PUNTI | PROSSIMO TURNO |
|------------------------|-------|---------------------------|
| Bazzano/Sangimignano | 0-1 | Castelluccio/Pesignano |
| C. Garagnana/Grosseto | 1-1 | C. Garagnana/Fosno |
| Cortona C. di Marmi | 1-0 | Cortona/Sangimignano |
| Fosno F. Juventus | 0-0 | F. Marmi-Staggia/Seresse |
| Grosseto/Castelluccio | 2-0 | F. Juventus/Pesignano |
| Pesignano/Cortona | 0-0 | Grosseto/Fosno |
| Pesignano/Cortona | 0-0 | Quarrata/Cortona C. |
| Sangimignano/Arancione | 2-1 | Sangimignano/Castelluccio |
| Tuffatozz/Sangimignano | 1-1 | Verucchio/Tuffatozz |

| CLUB | PUNTI | INCSA | PROSSIMO TURNO |
|--------------|-------|-------|--------------------------|
| Sangimignano | 11 | 7 | 4 2 2 0 3 2 1 0 10 5 0 |
| Grosseto | 10 | 7 | 3 1 0 0 0 1 1 1 7 5 0 |
| Cast. Gar. | 9 | 7 | 3 1 0 0 4 2 2 0 5 5 1 1 |
| Pesignano | 9 | 7 | 3 1 0 0 4 1 2 1 7 4 1 1 |
| Sangimignano | 8 | 7 | 3 2 0 0 4 1 2 1 7 4 1 1 |
| Cortona | 8 | 7 | 3 2 0 0 4 1 2 1 6 9 0 0 |
| Pesignano | 8 | 7 | 3 2 0 0 4 1 2 1 6 9 0 0 |
| Tuffatozz | 8 | 7 | 4 2 1 1 3 1 1 1 10 7 0 0 |
| Bazzano | 8 | 7 | 4 2 1 1 3 1 1 1 10 7 0 0 |
| F. dei Marmi | 7 | 7 | 4 3 1 1 3 0 2 2 8 5 0 0 |
| F. Juventus | 6 | 7 | 4 2 1 1 3 0 2 2 8 5 0 0 |
| Quarrata | 6 | 7 | 4 2 1 1 3 0 2 2 8 5 0 0 |
| Staggia | 6 | 7 | 4 2 1 1 3 0 2 2 8 5 0 0 |
| Verucchio | 6 | 7 | 4 2 2 2 2 2 0 1 11 11 1 |
| Grosseto | 5 | 7 | 3 0 0 0 4 0 2 1 8 4 0 0 |
| Cortona C. | 5 | 7 | 3 0 0 0 4 0 2 1 8 4 0 0 |
| Fosno | 4 | 7 | 3 0 1 1 3 0 1 1 8 3 0 0 |
| Castelluccio | 3 | 7 | 4 0 1 1 3 1 0 2 8 10 0 0 |

Nicola Carini: una promessa per il Junior Tennis Club Arezzo

Il mondo dello sport riscuote sempre un notevole successo da parte di tutti e dei giovani in particolare.

Nicola Carini 13 anni si è affacciato a questo mondo molto presto, sono circa otto anni infatti che pratica con serietà uno sport molto bello ed impegnativo, il Tennis.

Dopo i primi approcci il padre Piero lo ha voluto affiancare ad un valido allenatore qual è appunto il maestro Antonio Pulerà del Junior Tennis Club di Arezzo.

La sua collaborazione è stata necessaria per potenziare le naturali capacità del giovane ed a fargli ottenere i primi risultati.

A 10 anni Nicola assapora la prima vittoria, vincendo la SAT (Scuola di Avviamento al Tennis) competizione a livello Toscano.

Due anni in Under 12 giocano poche gare importanti per acquistare la forma fisica migliore, e poi in Under 14 la partecipazione al LEMONBOL di Dicembre, Torneo internazionale che conta circa 1200 partecipanti e passa ben 4

turni.

Arriva in semifinale ai due Tornei FLEMING di Roma tenuti uno a gennaio e l'altro ad aprile.

Raggiunge gli ottavi di finale nei Campionati Toscani in Giugno ed entra in semifinale in tornei umbri a livello nazionale, perdendo al 3° set.

Disputa il Torneo GOLIOLI & BELLANTI a Città di Castello, arriva in finale e vince il Torneo.

Questa in sintesi è una veloce rassegna di alcuni dei 15 tornei disputati quest'anno da Nicola.

I risultati ottenuti sono certamente buoni, e non potrebbero essere altrimenti, vista la grande dedizione che il giovane profonde.

È uno sport che a Nicola regala tanti bei momenti, tante soddisfazioni, ma che certamente pretende tanti sacrifici.

Sveglia al mattino alle otto per l'impegno scolastico, l'immediato dopo pranzo per svolgere i compiti assegnati a scuola ed alle ore 15 circa partenza per Arezzo dove si allena fino a sera.

G. S. Terontola

La formazione di Topini raccoglie 1 punto in 2 incontri

Ultimi minuti fatali per il Terontola. La formazione di Topini raccoglie un punto in due incontri (Nuova Alba in trasferta e Cannara in casa) subendo due reti, entrambe su rigore, nel finale.

A San Martino in Campo contro la Nuova Alba, dopo una gara condotta tatticamente in maniera molto saggia, un rigore ha negato ai biancocelesti un meritato pareggio quando ormai il risultato sembrava già acquisito.

Con il Cannara tra le mura amiche al temporaneo vantaggio (siglato dal centroavanti Valentini) è seguito il gol del pareggio ospite, con un tiro dal dischetto a 5' dal termine. Nell'occasione però il Terontola deve piangere se stesso, essendo riuscito a gettare al vento un'immensità di quantità di occasioni da rete che, se sfruttate avrebbero permesso di ottenere il primo successo stagionale in campionato! E nel calcio, si sa, chi sbaglia paga.

Al di là dei risultati (e dei punti raccolti e persi, che avrebbero fatto comunque comodo all'anemica classifica) si sono però visti sensibili miglioramenti rispetto alle precedenti prestazioni. Soprattutto contro il Cannara la squadra si è mossa bene, con buone trame che hanno messo più volte in difficoltà una compa-

gine che schiera molti giocatori di categoria superiore.

Le premesse per cogliere quindi il primo successo ci sono tutte. L'importante sarà non smarrire la strada appena intrapresa. Gli sportivi attendono con trepidazione.

I prossimi incontri diranno qualcosa di più sul futuro del Terontola, se cioè sarà destinato ad un campionato tranquillo o ad uno di sofferenza in lotta per la salvezza.

Il punto sul campionato.

Continua in vetta sicuro e spedito il cammino di Taverne e Cannara affiancate

adesso dalla Ficullese, squadra anch'essa allestita per un torneo di vertice. In coda si accende già la lotta ma la situazione è ancora molto fluida: 13 partite nello spazio di 4 punti rendono impossibile una lettura più precisa della graduatoria.

Classifica dopo 5 giornate.

Cannara 9, Taverne e Ficullese 8, Magione e Montetello 6, Cast. Teverina, Nuova Alba, Tuoro e Trestina 5, Passaggio, Passignanese, Petriano e S. Giustino 4, Terontola 3, Bosco e Pietrafitta 2.

Carlo Gnoli

La classifica

Le cartoline pervenute in redazione fino ad oggi sono in numero esiguo.

Sollecitiamo i nostri lettori a inviare più cartoline possibili, votando il loro sportivo preferito.

Informiamo che le schede-voto potranno essere inviate anche insieme alle schede-voto del Premio Magi, incollate in un'unica cartolina postale.

Di seguito riportiamo la classifica:

| | |
|------------------------------|----|
| TAMBURINI A. (Automobilismo) | 71 |
| AMORINI F. (Nuoto) | 64 |
| SANTUCCI A. (Calcio) | 33 |
| MOLESINI P. (Calcio) | 28 |
| CAPODURI F. (Calcio) | 25 |

TROFEO ROMANO SANTUCCI

(SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE
Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

EDILTER srl
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

Simone Mencì